

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 SET. 2000

=====

ADDI' 8 SET. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	CARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACEMI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - DIONISI - SARACEMI

DELIBERAZIONE N° 1848

Regg.(CE) n.1483/99 Reg.(CE) n.1227/2000
relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Regolarizzazione dei vigneti
abusivi.



OGGETTO: Regg.(CE) n.1493/99 Reg.(CE) n.1227/2000 relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Regolarizzazione dei vigneti abusivi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura;

VISTO il Reg.(CE) n.1493/99 del Consiglio del 31 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Reg.(CE) n.1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg.(CE) n.1493/99 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare in ordine al potenziale produttivo;

VISTO l'art.2, punto 3, del Reg.(CE) n.1493/99 che prevede la possibilità di deroga al divieto di produrre vino da commercializzare relativamente ai vigneti impiantati abusivamente anteriormente al 1 settembre 1998, prevista al punto 2 dello stesso articolo;

CONSIDERATO che l'accesso a tale "deroga" è subordinata alla redazione dell'inventario del potenziale produttivo viticolo così come previsto dall'art.19 del Reg.(CE) n.1227/2000;

RILEVATO che la Regione Lazio ha provveduto a trasmettere all'AIMA, nei tempi previsti, l'inventario del proprio potenziale viticolo per il successivo inoltro alla Commissione Europea;

CONSIDERATO comunque che l'inventario del potenziale produttivo viticolo deve essere aggiornato, entro il 31 marzo 2001, sulla base delle dichiarazioni di superfici vitate rese dagli operatori viticoli interessati al fine di acquisire dati precisi sulla consistenza delle superfici vitate, costituenti unico elemento di base da utilizzare per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria nazionale e regionale relativa al settore vitivinicolo in materia di aiuti così come disposto dal D.M. del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in corso di pubblicazione e che gli stessi operatori viticoli hanno l'obbligo delle dichiarazioni di superfici vitate;

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo in corso di adozione verranno formalizzate le sanzioni amministrative per la regolarizzazione dei vigneti abusivi;

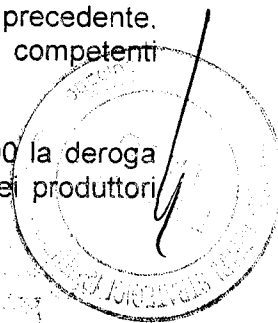
CONSIDERATO che è necessario avvalersi della deroga soprarichiamata ai fini della utilizzazione delle uve per la produzione di vino destinato alla commercializzazione provenienti da vigneti impiantati abusivamente anteriormente al 1 settembre 1998;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 luglio 2000, pubblicato sulla G.U. n.184 dell'8.8.2000 che all'art.2 demanda alle Regioni il compito di fissare le procedure e gli adempimenti per la regolarizzazione delle superfici vitate in virtù della deroga sopramenzionata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.2 par.1 del Reg.(CE) n.1227/2000 i produttori interessati possono presentare, sin d'ora la domanda di deroga in virtù dell'art.2 par.3 del Reg.(CE) n.1493/99 ai fini della regolarizzazione dei loro vigneti, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la deroga deve essere concessa anteriormente al 31.7.2002 e deve comportare l'autorizzazione delle superfici interessate, le domande di cui al capoverso precedente, potranno essere presentate, al più tardi, entro il 31.3.2002 per consentire agli organi competenti regionali l'istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse;

CONSIDERATO tuttavia che in base all'art.2, punto 2 del Reg.(CE) 1227/2000 la deroga esplica i suoi effetti a partire dalla data di presentazione della domanda da parte dei produttori interessati;



CONSIDERATO che i produttori interessati potranno ottenere l'autorizzazione alla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti oggetto della domanda anche per il periodo intercorrente tra la presentazione della domanda stessa e la concessione della deroga da parte della Regione ove sussistano le condizioni previste;

CONSIDERATO che è opportuno riassumere in modo semplificato i casi previsti dai Regg.(CE) n.1493/99 e 1227/2000 in ordine alla possibilità di deroga per consentire la regolarizzazione dei vigneti interessati:

- a) vigneti reimpiantati senza aver comunicato all'Amministrazione pubblica competente l'estirpazione di una superficie di vigneto equivalente che non sia stata interessata da premio di estirpazione. Il produttore deve dimostrare la suddetta estirpazione;
- b) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione. Il produttore deve provvedere all'acquisto di un diritto di reimpianto dal libero mercato per una superficie maggiorata del 50% rispetto a quella da regolarizzare (tale superficie del 50% è trasferita nella riserva regionale), oppure dalla riserva regionale versando un corrispettivo pari al 150% del prezzo stabilito per la superficie da regolarizzare;
- c) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione. Il produttore potrebbe avvalersi dell'assegnazione da parte della Regione Lazio, di un diritto di reimpianto nel caso che la Regione stessa ottenesse l'autorizzazione della Unione Europea, ad utilizzare diritti di reimpianto non richiesti da altri operatori viticoli e non fatti valere a nessun titolo;
- d) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione. Il produttore viticolo può compensare mediante estirpazione, entro 3 anni, di vigneti, regolari, di pari superficie, che siano iscritti allo schedario viticolo;

CONSIDERATO che è altresì opportuno riassumere sinteticamente le sanzioni amministrative connesse alla regolarizzazione dei vigneti interessati:

- nel caso ricorrano i requisiti indicati alle lettere a) e c) del precedente Considerato la regolarizzazione è consentita solo dopo pagamento delle sanzioni previste dal Decreto legislativo in corso di adozione;
- nel caso, invece, che ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e d) dello stesso Considerato la sanzione è riconducibile alle maggiorazioni già indicate nella stessa lettera b) e all'estirpazione di un vigneto regolare come indicato alla stessa lettera d);

CONSIDERATO che è opportuno anche richiamare le sanzioni previste all'art.2, par. 4, del Reg.CE 1227/2000, nel caso che la regolarizzazione non possa essere concessa e cioè il pagamento di un importo pari al 30% del valore di mercato (come desunto dalle mercuriali delle Camere di Commercio) del vino ottenuto dalle uve provenienti dal vigneto abusivo dal momento della presentazione della domanda al rigetto della stessa, oppure obbligo di distillazione di una quantità di vino equivalente a quello ottenuto dalle uve come sopra specificate;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127, art.17 comma 32,

all'unanimità,

DELIBERA



- 1) le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di avvalersi della deroga prevista di cui all'art.2 par.3 del Reg.(CE) n.1493/99 nonché della facoltà di cui all'art. 2, par.2 del Reg.(CE) n.1227/2000;
- 3) di consentire ai produttori viticoli interessati, di presentare le domande di deroga per la regolarizzazione dei vigneti abusivi già dalla data di adozione della presente deliberazione a valere per la vendemmia 2000;

IL DIRETTORE
Dk. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio...

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 4) le domande di deroga sono redatte secondo il modello allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e devono essere presentate alle Strutture indicate in calce allo stesso modello di domanda;
- 5) I predetti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale provvedono:
 - alla ricezione delle domande;
 - entro 20 giorni dalla data di ricezione delle stesse, ne verificano la corretta compilazione e comunicano al titolare l'autorizzazione provvisoria per il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la conclusione dell'iter istruttorio di cui al successivo punto 6);
- 6) l'autorizzazione definitiva sarà concessa con Determinazione dirigenziale a conclusione dell'iter istruttorio da parte dei predetti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, che abbia riscontrato il verificarsi di tutte le condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in argomento, sinteticamente richiamate in premessa, ivi compresa la dichiarazione di superfici vitate al fine della compilazione dell'inventario del potenziale produttivo viticolo;
- 7) il diniego della deroga è parimenti formalizzato con Determinazione dirigenziale a conclusione dell'iter istruttorio disposto dagli stessi Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale che abbiano accertato la non sussistenza delle condizioni necessarie, sinteticamente richiamate in premessa. Il medesimo diniego comporta per il produttore viticolo l'applicazione delle sanzioni previste dai punti a) o b) comma 4 dell'art.2 del Reg.(CE) n.1227/2000, a partire dalla data di presentazione della domanda sino al rigetto della stessa, come sinteticamente richiamato in premessa;
- 8) gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale tengono la registrazione delle domande di deroga presentate dagli operatori viticoli, del risultato del loro esame e gli eventuali provvedimenti presi ai sensi del paragrafo 4 dell'art.2 del Reg.(CE) n.1227/2000;
- 9) ulteriori indicazioni tecnico-amministrative che si rendessero necessarie saranno adottate con Determinazione Dirigenziale.

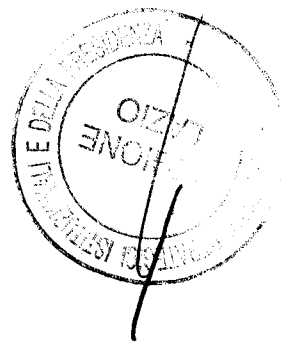
Per quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rimanda alla normativa dei Regg.(CE) nn.1493/99 e 1227/2000 e nazionale collegata.

La presente deliberazione sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio,

La stessa non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della Legge 15.5.1997, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



8 SET. 2000

Regione Lazio DEL 9 SET. 2000
Ufficio Decentrato Sviluppo
Agricolo e Mondo Rurale (1)

Cuu

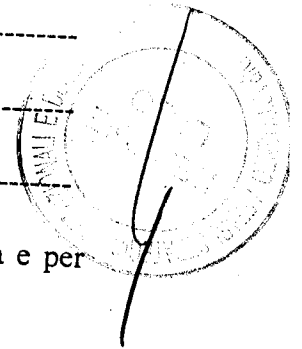
OGGETTO: Richiesta di deroga (regolarizzazione) per la commercializzazione delle uve provenienti da vigneti abusivi, ai sensi dell'art.2, par.3 del Reg.(CE) n.1493/99 e dell'art.2 del Reg.(CE) n.1227/2000.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ Prov. di _____ e residente nel
comune di _____ cap. _____ Prov. di _____
in via/piazza _____ Tel. _____ C.F. o P.I. _____
in qualità di (2) _____ dell'azienda agraria
denominata _____ sita nel comune di _____
cap. _____ Prov. _____ Via _____
Tel. _____ C.F. o P.I. _____

CHIEDE

la concessione della deroga (regolarizzazione) prevista dalla normativa comunitaria per i vigneti impiantati anteriormente alla data dell'1.9.1998 senza la prescritta autorizzazione, così distinti:

VIGNETO N.	COMUNE DI	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE
1				
2				
3				
4				
5				



Il sottoscritto dichiara che il suddetto/i vigneto/i rientra/no nei seguenti casi di irregolarità e per ognuno di essi viene indicato il tipo di regolarizzazione richiesta:

- a) vigneti reimpiantati senza aver comunicato all'Amministrazione pubblica competente l'estirpazione di una superficie di vigneti equivalente che non sia stata interessata da premio di estirpazione.
- per il vigneto n. _____ chiede di regolarizzare previo pagamento della sanzione minima prevista.

Area B
Produzioni
Diligente
[Signature]

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
[Signature]

b) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione

- per il vigneto n. _____ chiede la regolarizzazione mediante acquisto del diritto di reimpianto dal libero mercato.
- per il vigneto n. _____ chiede la regolarizzazione mediante acquisto del diritto di reimpianto dalla riserva regionale.

c) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione.

- per il vigneto n. _____ chiede la regolarizzazione mediante concessione della Regione Lazio di un diritto di reimpianto nell'ambito dell'eventuale disponibilità autorizzata dall'U.E. per i diritti non rivendicati dai produttori, previo pagamento delle sanzioni previste

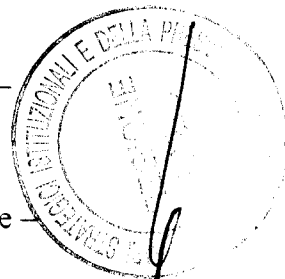
d) vigneti impiantati ex novo senza autorizzazione.

- per il vigneto n. _____ chiede la regolarizzazione con compensazione mediante l'estirpazione di un altro vigneto aziendale regolarmente impiantato.

Il sottoscritto resta a disposizione per fornire la documentazione necessaria.

Data _____

Firma _____



- (1) Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Via Adige, 41 - 03100 Frosinone
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Via Villafranca, 2/d 04100 Latina
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Viale Raccuini 21/a - 02100 Rieti
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Via Pianciani, 16 - 00185 Roma
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Via Romiti, 80 - 01100 Viterbo

hw

(2) Proprietario, affittuario, legale rappresentante o altro.

Area B
Produzioni
Il Dirigente
Dr. Armando PETRETTI

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Tassinari

MN/ag
alleg-delib-vign-abusivi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1877.
 Piano particolareggiato località "Peschiera" zona C2 in variante al P.R.G.; Deliberazione consiglio comunale n. 37 del 18 giugno 1998. Comune di Gavignano (Roma). Relezione. Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1891.
 IPAB - Asilo infantile "Luigi Cianni" di Castelnuovo di Farfa (Rieti). Rinnovo consiglio di amministrazione. Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2000, n. 1948.
 Regg. (CE) n. 1493/99, reg. (CE) n. 1227/2000 relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Regolarizzazione dei vigneti abusivi. Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 602.
 Comune di Trevignano Romano (Roma). Variante al PRG per le attività turistico ricettive. Delibera consiliare n. 24 del 28 giugno 1999, art. 14, legge regionale 20/97, c. 8. Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 609.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 610.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 611.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 612.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 613.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 614.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2000, n. 615.
 Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 27

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 12 giugno 2000, n. 99.

Erogazione di finanziamenti ai comuni del Lazio per le funzioni di R.S.A. - Impegno della somma di L. 21.086.485.156 a valere rispettivamente sul capitolo 42172 per L. 7.000.000.000 e sul capitolo 42115 per L. 14.086.485.156, esercizio finanziario 2000. Pag. 28

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 agosto 2000, n. 147.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale "Società cooperativa sociale a responsabilità limitata Corviale 2000" con sede in Roma. Sezione B. Pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 agosto 2000, n. 148.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Comunità Servizio di Solidarietà sociale cooperativa sociale a responsabilità limitata con sede in Alatri (Frosinone). Sezione A. Pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 agosto 2000, n. 149.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale Creatività piccola società cooperativa di solidarietà sociale a responsabilità limitata con sede in Roma. Sezione A. Pag. 38

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 agosto 2000, n. 150.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Tuscia Servizi società cooperativa sociale a responsabilità limitata con sede in Viterbo. Sezione A. Pag. 38

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 7 agosto 2000, n. 151.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale La Lupa '99 società cooperativa sociale a responsabilità limitata con sede in Roma. Sezione B. Pag. 39